

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente. Vorrei chiarire subito che non vi è nessuna ritrosia della Regione, della Giunta regionale ad adottare questo provvedimento. Come l'interrogante ricordava, la vicenda dei musei locali è articolata in due fasi: la fase istitutiva e la fase di riconoscimento dell'interesse di livello regionale.

La fase istitutiva si è conclusa perché il Comune di Avellino già l'8 giugno 2020 ha prodotto istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione o all'istituzione, nonché il riconoscimento dell'interesse regionale del museo denominato Museo Civico di Avellino, con sede in Villa Amendola.

Alla luce della documentazione prodotta, risultata idonea e congrua ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'istituzione, nonché agli esiti del sopralluogo effettuato in data 7 luglio 2020, presso la sede del Museo in parola, con decreto dirigenziale n. 30 del 13 agosto 2020, l'unità operativa dirigenziale competente autorizzò l'istituzione del Museo Civico di Avellino, la cui titolarità è in capo al Comune.

A seguito della notifica dell'autorizzazione all'istituzione del museo in parola, l'ufficio ha valutato la ricorrenza dei requisiti previsti in tema di riconoscimento di interesse regionale, ai sensi della Legge regionale 12 del 2015, nonché del relativo Regolamento di attuazione. In data 13 ottobre 2020, la direzione regionale generale ha provveduto ad avviare la proposta di deliberazione, la quale è risultata improcedibile a causa dell'insediamento, in quello stesso mese, della nuova Giunta regionale della Campania, a seguito di nuove elezioni.

Purtroppo, la proposta è capitata in una fase transitoria.

Poiché in base alle norme regolamentari, quando spira l'anno solare, le proposte devono essere riammesse in istruttoria, quindi, rinviate nuovamente all'attenzione della Giunta regionale, quest'adempimento non è intervenuto successivamente, quindi, c'è un ritardo. È inutile fare giri di parole, c'è un ritardo da parte dell'ufficio a riproporre, all'attenzione della Giunta, l'atto di riconoscimento del museo civico di Avellino come museo di interesse regionale.

Naturalmente, è un atto gestionale, quindi, non è nella nostra disponibilità poter deliberare a prescindere. È stata già sollecitata la direzione competente a riproporre l'atto che sembrerebbe già munito di tutti i pareri del caso, quindi, è semplicemente un mero ritardo burocratico che è giusto sottolineare, che cercheremo di superare anche grazie alla sua sollecitazione. Non vi sono remore, riserve o dubbi di merito al riconoscimento del Museo Civico di Avellino come museo di interesse regionale.